

In ricordo di Cecilia Corsi

di Elisa Cavasino e Giuseppe Verde

Cecilia Corsi è stata ed è una persona ed una studiosa dal tratto umano, culturale, accademico, discreto ma incisivo. Ordinaria di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università degli studi di Firenze, nonostante i suoi svariati impegni accademici e scientifici (fra cui la direzione della rivista *Diritto, Immigrazione, Cittadinanza*), di recente aveva assunto il ruolo di condirettrice della Rivista *Nuove Autonomie*.

Chiunque abbia avuto modo di confrontarsi con Cecilia Corsi ha apprezzato la sua serietà. Sempre misurata, cordiale, gentilissima, sapeva far crescere, impegnare, migliorare, andare oltre i propri limiti gli studiosi in formazione che presentavano i loro lavori scientifici per la pubblicazione in riviste da lei dirette.

Così, anche nell'attività della rivista *Nuove Autonomie*, tutti i componenti degli organi della rivista e, in particolare, noi colleghi del coordinamento della Redazione abbiamo avuto modo di ricevere sempre il suo sostegno, supporto e la sua opinione sui contributi di taglio costituzionalistico.

La scomparsa della Professoressa Cecilia Corsi ha addolorato tutta la comunità scientifica dei giuristi italiani e tutti coloro che studiano e riflettono sui temi che a lei erano cari, soprattutto negli anni più recenti: la condizione giuridica dello straniero, la cittadinanza.

È certo, però, che gli studi a cui Lei ha dedicato le sue energie e che mostrano amore per lo studio, la ricerca ed un atteggiamento misurato dinanzi a temi e problemi spesso oggetto di acceso dibattito politico, come la monografia *Lo stato e lo straniero*, resteranno saldi punti di riferimento per chiunque intenda osservare il fenomeno migratorio dal punto di vista giuridico.